



**Sindacato Autonomo  
Vigilanza Privata**

Prot. 001/ D.V.

OGGETTO: richiesta di informazioni concernenti l'istruttoria delle pratiche relative al rilascio dei titoli per l'esercizio del mestiere di Guardia giurata.

**AL MINISTERO DELL'INTERNO**

DIPARTIMENTO DELLA P. S.

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

UFFICIO PER L'AFFARE DELLA POLIZIA AMMINISTRATIVA E SOCIALE

AL SIGNOR DIRETTORE DELL'UFFICIO

VIA FAX 06.46549538

R O M A

**AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

CAPO DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE FISCALI

DOTT. GIORGIO TINO

VIA FAX 06.59972161

R O M A

**MINISTERO DELLE FINANZE**

AGENZIA DELLE ENTRATE

AL DIRETTORE DOTT. MASSIMO ROMANO

VIA FAX 06.59648740

R O M A

Nel corso dell'attività sindacale si è avuto modo di riscontrare che gli Istituti di vigilanza privata sono soliti richiedere alle aspiranti "guardie giurate" un numero variabile di marche da bollo, asseritamene da utilizzarsi per l'espletamento delle pratiche relative al rilascio del porto di pistola e del decreto prefettizio.

Tanto premesso si ritiene di dover richiedere a codesti Dicasteri - le cui articolazioni periferiche possono essere, a vario titolo, interessate dalla procedura - se tale prassi sia corretta ovvero se, come noi riteniamo, le eventuali marche debbano essere a carico del datore di lavoro ed, in ogni caso, quale sia il numero minimo ed indispensabile di marche da produrre.

Si resta in attesa di un cortese cenno di risposta.

Roma, 4 gennaio 2002

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Vincenzo del Vicario  
*Vincenzo del Vicario*



*Agenzia delle Entrate*

Direzione Centrale  
Normativa e Contenzioso

Roma 12 SET. 2002

Ufficio Registro e altri Tributi Indiretti\*

Prot. n. 2002/70470



Al Sindacato Autonomo Vigilanza  
Privata  
Via Pola, 93  
00040 POMEZIA

e, per conoscenza

Al Ministero dell' Interno  
Dipartimento della P.S.  
Ufficio per l' Amministrazione Generale  
Ufficio per l' Affare della Polizia  
Amministrativa

ROMA

Oggetto: Imposta di bollo riguardante la procedura per il rilascio dei titoli per l'attività di guardia giurata

Il Sindacato Autonomo Vigilanza privata, fa presente che *“gli Istituti di vigilanza privata sono soliti richiedere alle aspiranti guardie giurate un numero variabile di marche da bollo da utilizzarsi per l'espletamento delle pratiche relative al rilascio del porto di pistola e del decreto prefettizio”* e chiede se la prassi seguita è corretta e se l'imposta di bollo, eventualmente dovuta, è a carico del datore di lavoro.

In proposito si richiama il disposto dell'articolo 3 della tariffa, parte prima allegata al d.P.R. del 26 ottobre 1972, n. 642 che prevede l'imposta di bollo di € 10,33 *“... per le istanze dirette agli uffici e agli organi, anche collegiali*

\* Viale Europa, 242 – 00144 Roma: Telefono 06/59972662 – fax 06/59648723

*dell'Amministrazione dello Stato (...) tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo ...” e del successivo articolo 4 che stabilisce la stessa misura d'imposta per “atti e provvedimenti degli organi dell'amministrazione dello Stato (...) rilasciati (...) a coloro che ne abbiano fatto richiesta”.*

Conseguentemente, le istanze per ottenere il rilascio del porto di pistola ed il decreto prefettizio, rientrano rispettivamente nell'ambito impositivo degli articoli 3 e 4 della tariffa sopra citata e pertanto sono soggette all'imposta di bollo di € 10,33.

Per individuare i soggetti obbligati al pagamento dell'imposta di bollo si deve far riferimento all'articolo 22 del più volte richiamato d.P.R. del 1972, n. 642 (solidarietà), il quale stabilisce: “Sono obbligati in solido per il pagamento dell'imposta e delle eventuali sanzioni amministrative:

1) tutte le parti che sottoscrivono, ricevono, accettano o negoziano atti, documenti o registri non in regola con le disposizioni del presente decreto ovvero li enunciano o li allegano ad altri atti o documenti; (...).”.

IL DIRETTORE CENTRALE

Vincenzo Busa

